

Palermo La Fondazione Bds propone dipinti del 1800, dodici professioniste posano contro la violenza alle donne

Boom di calendari a sostegno di iniziative sociali

Vincenzo Lombardo
PALERMO

La mezzanotte che apre al nuovo anno sta per scoccare e fioccano, da prassi ormai consolidata, le proposte per il calendario che dovrà segnare lo scorrere delle nostre giornate. Tolti quelli nazionali che negli ultimi anni ci hanno proposto le più belle donne del jet set, ma non solo, in Sicilia enti, fondazioni, gruppi editoriali, aziende, propongono i loro calendari legandoli, per lo più, ad iniziative di solidarietà. La Fondazione Banco di Sicilia ha scelto di dedicarlo ai dipinti dell'ottocento italiano, donati al Museo Mormino da Angela Alesi Cuccio Cartaino. Una collezione composta da quarantaquattro opere di artisti dal calibro di Boldini, Zandomenighi, Lojacono, Leto, che dalla scorsa primavera sono esposti a Villa Zito, a Palermo. Il presidente della Fondazione, Giovanni Puglisi, nel presentarlo ha sottolineato "il significativo riconoscimento del ruolo socio-culturale che viene riconosciuto alla stessa Fondazione nella valorizzazione del territorio".

Il fotografo Pucci Scafidi con l'editore Marcello Clausi e l'imprenditrice del settore delle auto, Iolanda Riolo, hanno coinvolto dodici donne palermitane, tutte professioniste affermate, che hanno posato per portare l'attenzione sui maltrattamenti che subisce il "gentil sesso" fuori e dentro le mura di casa. Tra le protagoniste anche la moglie dell'assessore alla Sanità, Massimo Russo, l'avvocato Laura Abbadessa.

«Le donne - ha detto la Riolo - specialmente quelle di successo,

sono spesso prese di mira, perché si sono distinte nella vita. Non di meno quelle più deboli, perché sono deboli e più indifese». Il ricavato andrà all'associazione "Doppia Difesa" di Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno che hanno patrocinato l'iniziativa.

Spostandoci ad Agrigento la Provincia ha presentato il calendario "Integriamo il futuro" dedicato al tema dell'integrazione tra i popoli. E' stato realizzato in due lingue, italiano e arabo, e contiene sia le date del calendario cristiano che quelle del calendario islamico "per riaffermare il carattere dell'integrazione". Ad illustrare il calendario anche i rappresentati della comunità senegalese, marocchina e tunisina oltre al presidente della Provincia Eugenio D'Orsi e il prefetto di Agrigento Umberto Postiglione. ◀



L'avvocato Laura Abbadessa testimonial della campagna a favore delle donne

